

Capitolo 4

Traumi fisici e lesioni

I traumi fisici acuti e le lesioni sono sempre emergenze. Essi costituiscono il 30% di tutte le emergenze. L'Omeopatia ha molto da dare in questo campo. Ha un ruolo ben definito nel trattare gli aspetti psicologici, ma spesso anche un ruolo accessorio nell'intervenire sullo stesso danno fisico. È qui che dobbiamo essere coscienti dei nostri limiti. Un osso fratturato, per esempio, non si ricompone se non si riduce e immobilizza la frattura. Tuttavia, un pronto intervento omeopatico in uno stadio precoce dopo un incidente spesso evita sofferenze prolungate e un grave indebolimento e migliora i risultati a lungo termine.

Abbiamo rimedi per un'ampia serie di lesioni, come abbiamo indicato sotto. Gli elenchi dei rimedi naturalmente si possono ampliare in base alla pratica: qui sono presentati come punti di partenza per poi aggiungere colori alla tavolozza omeopatica dei trattamenti d'urgenza.

I rimedi dei traumi cranici e spinali sono stati discussi nel capitolo precedente sulle Emergenze neurologiche a pag. 100. L'emorragia acuta è descritta nel Capitolo 2 a pag. 69.

4.1 - Abrasioni, ematomi e contusioni

I rimedi che consigliamo sono:

- *Arnica montana*
- *Bellis perennis*
- *Calendula officinalis*
- *Conium maculatum*
- *Echinacea angustifolia*
- *Hamamelis virginiana*
- *Hypericum perforatum*
- *Ledum palustre*
- *Rhus toxicodendron*
- *Ruta graveolens*

- *Sulphuricum acidum*
- *Symphytum officinale*

4.2 - Lesioni degli organi molli

- Mammella: *Arnica montana*, *Bellis perennis*, *Conium maculatum*
- Occhio: *Arnica montana*, *Bellis perennis*, *Hamamelis virginiana*, *Ledum palustre*, *Symphytum officinale*
- Addome: *Arnica montana*, *Bellis perennis*, *Conium maculatum*, *Millefolium*, *Staphysagria*
- Pelvi: *Arnica montana*, *Bellis perennis*, *Conium maculatum*, *Millefolium*, *Staphysagria*

Lesioni dell'occhio

Abbiamo tutta una serie di rimedi che si adattano a vari tipi di lesioni dell'occhio. I principali sono:

- *Aconitum napellus*
- *Arnica montana*
- *Calendula officinalis*
- *Crotalus horridus*
- *Euphrasia officinalis*
- *Hamamelis virginiana*
- *Hypericum perforatum*
- *Ledum palustre*
- *Staphysagria*
- *Symphytum officinale*

A volte è necessario più di un rimedio.

Potreste inizialmente prescrivere *Arnica montana*, poi continuare con uno o più rimedi in successione, secondo i sintomi.

Aconitum napellus potrebbe essere necessario per lo shock spesso associato a lesioni oculari. Lo daremmo per primo quando l'occhio di un bambino è stato colpito da una palla di neve, per esempio, seguito da *Arnica montana*.

Se c'è gonfiore, infiammazione o lesione della parte ossea dell'orbita, il rimedio è *Symphytum officinale*.

Quando c'è una lesione della parte molle del bulbo oculare, senza vera e propria emorragia, il rimedio è *Bellis perennis*.

Ledum palustre e *Crotalus horridus* vengono usati nelle lesioni oculari con emorragia.

Se la lesione è a carico della superficie sensibile dell'occhio, per esempio un graffio della cornea, pensiamo ad un rimedio come *Calendula officinalis*, *Hypericum perforatum* o *Ledum palustre*.

Euphrasia officinalis può essere utile in caso ci sia molta lacrimazione e irritazione e *Hamamelis virginiana* potrebbe venir data dopo, in caso di occhio nero.

Staphysagria andrebbe usata dopo un intervento di chirurgia oculistica.

Il trattamento di ferite dei tessuti molli dopo intervento chirurgico è descritto nel Capitolo 5. Vi è poi un caso di Herpes zoster con compromissione oculare nel Capitolo 6, a pag. 159.

4.3 - Lesioni ossee

I nostri rimedi non agiscono se le ossa non sono allineate, quindi il lavoro dell'Omeopata è complementare a quello dell'equipe ortopedica. Quando l'osso è ingessato, diamo dei rimedi per assistere il processo di guarigione come segue:

- Per lesioni dell'osso e del periostio: *Arnica montana*, *Calcium phosphoricum*, *Ruta graveolens*, *Symphytum officinale*.
- Per fratture ossee, comprese fratture composte: *Arnica montana*, *Calendula*, *Calcium phosphoricum*, *Ruta graveolens*, *Symphytum officinale*.
- Per promuovere la formazione del callo osseo dopo una frattura: *Calcium phosphoricum*, *Ruta graveolens*, *Symphytum officinale*.
- Per le fratture ricorrenti: *Calcium carbonicum*, *Calcium fluoricum*, *Calcium phosphoricum*, *Phosphorus*, *Silicea*.
- Per i tumori ossei duri (compresi i tumori maligni) con antecedenti di lesione: *Arnica montana*, *Conium maculatum*, *Calcium fluoricum*, *Hecla lava*.
- Per le metastasi di tumori ossei conseguenti a lesione: *Aurum metallicum*, *Calcium fluoricum*, *Conium maculatum*, *Hecla lava*, *Mezereum*, *Phosphorus*, *Ruta graveolens*, *Silicea*, *Symphytum officinale*.
- Per l'osteomielite (lesioni ossee che non guariscono): *Hecla lava*, *Calcium hypophosphoricum*, *Silicea*, *Fluoricum acidum*.

Hecla lava è un grande rimedio delle ossa, specialmente dei tumori ossei duri, ma anche per una difficile guarigione delle ossa, con suppurazione, distruzione e necrosi. La usiamo alla 3dh, 6dh, 6ch, 30ch e 200ch, ma quella usata più comunemente è la 6ch. La diamo spesso per il tumore della mandibola e per la distruzione dello smalto e la perdita di denti. È possibile che il rimedio che usiamo attualmente non sia del tutto uguale alla sostanza sperimentata, perché il vulcano da cui era stato preparato ha cessato l'attività, tuttavia ha sempre un'azione positiva.

Calcium hypophosphoricum è un altro ottimo rimedio in caso di distruzione dell'osso con suppurazione e formazione di pus. Pensate a questo rimedio quando c'è un ascesso sopra l'osso che non guarisce. *Silicea*, come rimedio costituzionale, ha una tendenza suppurativa, come pure *Fluoricum acidum*, altro rimedio ad azione costituzionale profonda. Da altri punti di vista questi due rimedi sono completamente diversi l'uno dall'altro. *Silicea* è freddoloso, peggiora con il freddo e suda moltissimo, mentre *Fluoricum acidum* è caloroso e sta peggio con il caldo, come *Secale cornutum*.

CASO CLINICO DI CALCIUM HYPOPHOSPHORICUM, DA NASH

Nel libro *Fondamenti di terapia omeopatica*,¹⁴ Nash riferì un caso di ascessi multipli dentro e intorno all'articolazione del ginocchio in un bambino di otto anni curato con questo rimedio. L'ulcerazione era così grave che anche la tibia era interessata e l'osso sporgeva dalla superficie della cute. Il bambino era molto emaciato, pallido e debole. Nash consigliò di operarlo, ma ottenne il permesso di trattarlo allo scopo di migliorarne lo stato prima dell'intervento. Dopo una settimana che aveva preso il rimedio tutti i giorni in bassa potenza si notò un notevole miglioramento sia per quanto riguarda i sintomi fisici sia per l'appetito del bambino. Con l'uso continuo del rimedio, egli recuperò completamente e rapidamente la salute, tranne un leggero piegamento della tibia. Nash notò altri risultati positivi in casi difficili di suppurazione dell'osso, in cui il rimedio fece riassorbire completamente il pus senza che l'ascesso si aprisse. La nostra esperienza professionale ci induce a consigliare generalmente una potenza 6dh una o due volte al giorno per lunghi periodi, da regolare caso per caso.

¹⁴ Nash, E.B. *Fondamenti di Terapia Omeopatica*. Libriomeopatia.it, 2005 [N.d.E.].